

ALLEGATO N°4

# ***Piano Annuale di Inclusione***

## PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE (PAI)

Il Piano Annuale per l'inclusività (PAI) consiste in un documento che riassume una serie di elementi finalizzati a migliorare l'azione educativa della scuola indirizzata a tutti gli alunni che la frequentano.

È un documento-proposta, elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola, una verifica dei progetti attivati, un'analisi dei punti di forza e delle criticità che hanno accompagnato le azioni di inclusione scolastica realizzate nel corso dell'anno scolastico. L'attenzione è posta sui bisogni educativi dei singoli alunni, sugli interventi pedagogico-didattici effettuati nelle classi nell'anno scolastico corrente e sugli obiettivi programmati per l'anno successivo.

Il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) è predisposto dal Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto che assume la denominazione di Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

Il GLI è quindi l'evoluzione del GLHI (Gruppo di Lavoro Handicap d'Istituto): la sua azione comprende tutti gli alunni che presentano bisogni educativi speciali, indipendentemente dalla causa, dalla gravità o dall'impatto che questi bisogni hanno sull'apprendimento.

Il GLI, nominato dal Dirigente scolastico, è composto dai rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo: insegnanti di sostegno e curricolari, assistenti educatori per l'autonomia e la comunicazione, collaboratori scolastici impegnati nell'assistenza igienica, genitori, rappresentanti delle Aziende Sanitarie locali, degli Enti locali, delle Associazioni che collaborano con la scuola e, per la scuola secondaria di secondo grado, dai rappresentanti degli studenti.

Il Piano Annuale viene presentato al Collegio dei docenti affinché lo discuta e, se approvato, viene inoltrato all'Ufficio Scolastico Regionale, al Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale o Regionale, e alle altre Istituzioni territoriali che prenderanno in esame le richieste in esso contenute, in base alle proprie competenze, per procedere alla loro assegnazione compatibilmente con le disponibilità.

**Il Piano Annuale per l'Inclusività** raccoglie dati di tipo quantitativo e di tipo qualitativo che sintetizzano i punti di forza e di criticità della scuola, gli obiettivi che si intende attuare e la proposta di assegnazione delle risorse funzionali alla realizzazione degli obiettivi presentati:

<i>Dati di tipo quantitativo</i>	<i>Elementi qualitativi</i>
I dati di tipo quantitativo si riferiscono alla rilevazione degli alunni tutelati dalla Legge 104/1992, che presentano una disabilità certificata di tipo visivo, uditivo o psicofisico, e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento tutelati dalla Legge 170/2010. La Circolare n. 8 fa riferimento anche ad altri alunni la cui situazione personale sia tale da rendere molto difficoltoso il processo di apprendimento: ad	Gli elementi qualitativi che permettono una valutazione dell'inclusività che la scuola vuole realizzare riguardano: <b>l'organizzazione della gestione degli spazi</b> (aule, laboratori, palestra, spazi esterni alla scuola e sul territorio), <b>dei tempi</b> (orari di frequenza degli alunni, flessibilità nella strutturazione degli orari degli

<p>esempio, gli alunni con disturbi evolutivi specifici (ADHD, disturbo oppositivo-provocatorio, borderline cognitivo), o con un disagio comportamentale che impedisca la costruzione di una relazione nel contesto scolastico, oppure che provengono da una situazione socioculturale molto svantaggiata che ostacola il percorso formativo o, ancora, che non conoscono la lingua italiana in modo sufficiente da comprendere ciò di cui si parla a scuola.</p> <p>Affinché tale rilevazione non si riduca a una classificazione fine a se stessa, è necessario accompagnarla a un'analisi dei piani educativi individualizzati (PEI) e dei piani didattici personalizzati (PDP), verificando quanti sono e come incidono sulla didattica nelle singole classi.</p>	<p>insegnanti, ore di compresenza e loro distribuzione nell'arco della settimana),</p> <p><b>delle modalità di lavoro</b> adottate in classe da ogni docente per costruire competenze conoscitive, metodologiche, relazionali e comunicative tra gli alunni.</p> <p><b>le risorse</b> (personale, strumenti, formazione, partnership, rapporti con il territorio) da attivare in base alla lettura dei bisogni degli alunni e del contesto, alla valutazione degli interventi svolti durante l'anno scolastico e alla verifica finale dei risultati ottenuti.</p>
---	---

La Circolare n. 8/2013 indica due momenti fondamentali per la stesura del Piano Annuale per l'Inclusività: la fine dell'anno scolastico in corso e l'inizio di quello successivo.

Entro la fine di giugno il Piano Annuale deve essere approvato dal Collegio dei docenti, in modo tale che le risorse possano essere attivate — compatibilmente con le disponibilità finanziarie degli Uffici scolastici e degli Enti territoriali — già a partire da settembre, prima dell'inizio delle lezioni.

## VALUTAZIONE

È compito del Collegio dei docenti procedere alla verifica dei risultati raggiunti e dell'efficacia delle risorse impiegate nelle singole scuole.

Il GLI raccoglie le valutazioni espresse dal Collegio dei docenti, le condivide tra i suoi componenti, le integra e formula così la proposta di Piano Annuale per l'anno successivo.

Vengono valutati:

- la ricaduta delle iniziative formative e informative proposte a genitori, insegnanti, studenti e personale non docente
- l'efficacia delle risorse umane assegnate alle classi
- il livello di partecipazione della famiglia nella costruzione di un clima inclusivo
- le azioni che si progettano per facilitare la continuità tra diversi gradi scolastici/mondo del lavoro
- la collaborazione con le agenzie esterne alla scuola.